

## in breve

## CALTAGIRONE

Una sagra anche di solidarietà

La sagra della collorella, apprezzato dolce tipico di Caltagirone, si terrà oggi e parte del ricavato sarà devoluto a Telethon.

## CALTAGIRONE

La mostra «Il senso ritrovato...»

Oggi alle 17, nell'ex chiesa di Sant'Anna, Salvatore Parlagreco, docente di storia dell'arte, presenterà la mostra "Il senso ritrovato...", organizzata dall'Accademia internazionale Città di Roma con il patrocinio del Comune di Caltagirone del comune di Gela. In esposizione le opere delle artiste Maria Ventura e Daniela Cannia. La mostra sarà visitabile sino a sabato 29 dicembre, dalle 17 alle 21. Ingresso libero.

## GRAMMICHELE

Concerto «Le note di Natale»

nu. me.) "Le note di Natale". Questo il tema del concerto di Natale che gli alunni dell'istituto comprensivo "G. Galilei - G. Mazzini", con le scenografie del liceo artistico "R. Libertini", terranno oggi, alle ore 19 nella chiesa dello Spirito Santo.

## MINEO

Si presenta il «Natale nei vicoli»

g. c.) «Attintati, attintati e lu bambinu priati; Viniti, viniti e lu bambinu viditi». Sarà presentata stamani alle ore 10 nel corso della conferenza stampa a Palazzo Ballarò la scenografia multietnica realizzata dagli ospiti del Cara che si inserisce nella manifestazione "Natale nei vicoli" di Mineo giunta alla sua XVII edizione.

## MINEO

S'inaugura «Fotografia e fede»

Oggi alle ore 18 all'ex Monastero di S. Maria degli Angeli sarà inaugurata l'esposizione fotografica "Fotografia e Fede". La mostra sarà visitabile il 25, 26, 29 e 30 dicembre e l'1, 5 e 6 gennaio, dalle ore 10 alle ore 13 (eccetto nei giorni 25 dicembre e 1 gennaio) e dalle ore 15 alle ore 21.

## PALAGONIA

Festività tra luci e tradizione

Oggi e domani alle ore 16, piazza Garibaldi ospiterà "Il villaggio di Babbo Natale", una magia che si ripete per la gioia dei più piccoli, organizzata dall'Associazione culturale "Accademia dei Palici" con il patrocinio dell'Assessorato Attività Culturali e Ricreative del Comune. Alle ore 18, a Palazzo Ponte, spazio alla musica con il "Concerto di Natale".

## LE FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE: Cardiel - Piazza Umberto, 7; CALTAGIRONE: Gulino - Viale Milazzo, 161/a; CASTEL DI IUDICA: Impelluso - via Trieste, 1; GRAMMICHELE: Frazzetto - Via V. Emanuele, 196/198; MAZZARRONE: Falconi Bianco - via Principe Umberto, 123; MILITELLO: Ragusa - Via Umberto, 41; MINEO: Cuscunà - Piazza Buglio, 32; MIRABELLA I.: Cosentino - via Garibaldi, 13; PALAGONIA: Astuti - via Isonzo, 5; RAMACCA: Gravina - Via Roma, 12; S. CONO: Amoroso - piazza Umberto I, 8; SCORDIA: Bentivegna - Via Garibaldi, 151; VIZZINI: Scalia - Via V. Emanuele, 87.

CALTAGIRONE. Dissesto finanziario ormai dietro la porta. Bonanno parla di «falsificazioni nei documenti contabili»

## Il sindaco: «Chi ha sbagliato pagherà»



IL SINDACO NICOLA BONANNO [ANALORO]

Si è svolta, nel salone di rappresentanza del Municipio di Caltagirone, una conferenza stampa, nel corso della quale il sindaco, Nicola Bonanno, ha illustrato le motivazioni che stanno inducendo l'Amministrazione a dichiarare il dissesto finanziario. Lapidarie sono state alcune affermazioni rivolte alla platea. Una su tutte ha visto uscire il sindaco allo scoperto: «Chi ha sbagliato pagherà. Ho assunto precisi impegni con la Procura della Corte dei Conti, al cui organo di giustizia contabile porterò tutti i documenti dai quali abbiamo ravvisato anomalie. Per anomalie intendo: manipolazioni e falsificazioni».

Un esordio, dunque, pesante e carico di motivazioni, ovviamente da analizzare, non solo sotto un profilo amministrativo, ma anche in relazione a ciò che accadrà all'indomani dell'ufficializzazione del default finanziario. Il sindaco Bo-

nanno ha poi spiegato che dovrà essere «la Procura della Corte dei Conti a giudicare, sulla scorta dei documenti e delle relazioni fornite dagli organi di controllo». La scelta di optare per il dissesto - a detta di Bonanno - è frutto di una proposta che viene da un'analisi approfondita. In questo caso sono stati forniti due esempi. Attraverso altrettante simulazioni, nel caso in cui l'ente optasse per il «pre-dissesto», la norma salva Comuni del decreto Monti, vale a dire di sanare i conti in dieci anni, sarebbero emersi due disavanzi, di cui uno da oltre 1 milione di euro e un secondo da 900 mila euro. Per i cittadini - a detta del sindaco - nell'uno (dissesto) o nell'altro caso (pre-dissesto), non cambierebbe nulla. La pressione fiscale sarà purtroppo alta in entrambi i casi. Le forze politiche d'opposizione hanno intanto annunciato che stamani effettueranno un volantinaggio.

«Sì, effettueremo un volantinaggio - dice il consigliere comunale del centro-sinistra, Fortunato Parisi - per informare la città e tutte le forze produttive, che la Giunta Bonanno poteva evitare il dissesto. Le ragioni di tale scelta sono politiche e non economiche».

Risponde il sindaco Bonanno: «Non ho mai detto una parola contro chi ha amministrato negli anni la città. Le ragioni del dissesto, se fossero state di natura politica, le avremo esternate nella campagna elettorale delle elezioni regionali. Invece no. Abbiamo ricevuto solo insulti e siamo stati tacciati di pressapochismo. Su questa scelta siamo stati catapultati dalle precedenti Amministrazioni». Il sindaco ha poi detto che, dal momento d'insediamento della Giunta, si sono insediati 5 commissari ad acta per ottenere i pagamenti di decreti ingiuntivi del 2011, ai quali nessuno si era mai

opposto, determinando ulteriori aggravii. Nel corso dell'assemblea il primo cittadino ha detto che vorrà accogliere una proposta, avanzatagli dagli esponenti del Movimento 5 Stelle, che consentirà di ridurre i costi sulla tassazione dei rifiuti. Il debito complessivo dell'ente si attesterebbe intorno ai 20 milioni e 900 mila euro. Nel corso della conferenza, è pure emerso che cresce l'aggravio delle spese di sentenze risalenti al 2011, passate ingiudicate, oltre a un debito contratto con l'Eas (ente acquedotti siciliano) di 5 milioni di euro, per rate non pagate dal 1994 al 2008. «La scelta di optare per il dissesto - conclude il sindaco - paradossalmente non è peggiore del pre-dissesto. L'ulteriore tegola cadutaci addosso sono state le dimissioni della Ragioniera generale, che non ha più portato avanti il lavoro effettuato negli anni».

GIANFRANCO POLIZZI

## LICODIA EUBEA

## Uccise ex fidanzata e nonno rito abbreviato per Gagliano

Sarà processato con il rito abbreviato Loris Gagliano, il 25enne che, il 27 dicembre dello scorso anno, in una casa di via Cairoli, nel centro abitato di Licodia Eubea, massacrò a coltellate Stefania Noce e il nonno Paolo Miano e ferì Gaetana Ballirò, nonna della ragazza e moglie di Miano, accorsi nel vano tentativo di salvare la nipote dalla furia omicida che si era scatenata contro di lei e che, purtroppo, non le lasciò scampo. Il processo contro l'autore di una mattanza atroce e senza precedenti nel piccolo centro del Calatino, sarà celebrato a Caltagirone (davanti al Gup) e non a Catania (in Corte d'Assise), come sarebbe accaduto nel caso di rito ordinario.

La scelta del rito alternativo è stata ufficializzata ieri mattina, nel corso dell'udienza preliminare svoltasi davanti al Gup del Tribunale di Caltagi-

ro Marcello Gennaro e sfociata altresì nella costituzione di cinque parti civili: i familiari delle due vittime (assistiti dagli avvocati Enzo ed Enrico Trantino, Alfredo Scozzarella e Maria De Corrao), il Comune di Licodia Eubea, assistito dall'avv. Orazio Lo Giudice e una sola delle cinque associazioni che avevano anticipato la propria volontà di farlo.

Rispetto alle altre, infatti, il difensore Giuseppe Rabbito ha eccepito con successo l'assenza di alcuni requisiti. Rinviato al 25 gennaio l'interrogatorio dell'imputato. Intanto, a manifestare sostegno e solidarietà alla famiglia, ieri mattina c'erano alcuni rappresentanti del comitato "Se non ora quando?" di Catania, che hanno voluto affermare ancora una volta, nel nome di Stefania, l'esigenza che sia fatta giustizia.

L. S.

## CALTAGIRONE

## Fuori pericolo il 41enne aggredito davanti al bar

Può ormai definirsi fuori pericolo il 41enne che, lunedì sera, è rimasto vittima della selvaggia aggressione davanti a un bar al viale Mario Milazzo.

L'uomo, che si trova ricoverato al Policlinico di Messina, non è più nel reparto di Rianimazione, a dimostrazione del fatto che i sanitari non temono più per la sua vita. Bisogna attendere ancora qualche giorno, invece, prima di poter scongiurare gli irrimediabili danni all'occhio sinistro (le cui condizioni preoccupano ancora i medici) che erano stati paventati immediatamente dopo il violento pestaggio.

Il ferito è stato visitato ieri dal medico legale Stefano Alberghina, incaricato dal sostituto procuratore, Anna Andreatta, per stabilire l'entità dei traumi e delle ferite provocati al malcapitato e comprendere se erano idonee a causarne la mor-

te. Una circostanza, questa, che appare decisiva ai fini dell'attribuzione delle responsabilità all'aggressore, il 23enne Angelo Pelonero. Da una parte, infatti, il difensore, avvocato Massimo Ali, sostiene che non si tratterebbe di tentato omicidio, ma di lesioni, non essendo stata, secondo la difesa, la condotta di Pelonero tale da essere finalizzata a provocare il decesso del poveretto.

Dall'altra, invece, l'avvocato Luca Cultrera, che assiste i familiari della vittima, tende non solo a corroborare l'accusa formulata da Procura e Polizia di tentato omicidio, ma anche a supportare, con la documentazione presentata ieri l'altro, anche la configurazione dell'aggravante di avere agito contro una persona in stato di minorata difesa.

MARIANO MESSINEO

SCORDIA. Gli effetti immediati della protesta dei netturbini dell'Agesp

## Niente stipendi, più rifiuti

Da ieri sono tornati a protestare i 26 lavoratori dell'Agesp, la ditta che si occupa della raccolta dei rifiuti a Scordia per conto della ormai dismessa Kalat che non ha ancora ricevuto dal Comune la quota di 140 mila euro che dovrebbe servire proprio al pagamento degli emolumenti. I lavoratori garantiranno il servizio, dalle 6 alle 10, quindi si riuniranno in assemblea permanente sino a quando non avranno ricevuto risposte certe da parte del Comune. Già ieri, giorno del mercato settimanale, si sono visti gli effetti della protesta con lo spazio di viale Aldo Moro rimasto pieno di rifiuti di ogni genere. Ieri, infatti, era il giorno di raccolta dell'indifferenziata, mentre stamani tocca all'organico e si prevedono disagi per molti cittadini i cui rifiuti rimarranno davanti alle abitazioni. Gli operai si sono dati ieri appuntamento nel deposito di contrada Petrarò. «Siamo arrivati a giorno 21 e ancora non sappiamo quando prenderemo lo stipendio di novembre e la tredicesima - afferma uno dei tre rappresentanti sindacali, Salvato-



I NETTURBINI IN AGITAZIONE

re Albachiera - è una situazione insostenibile per noi e le nostre famiglie».

«Nessuno ci ha dato risposte - afferma Salvatore Pisano - né Kalat né Agesp, mentre il Comune ci ha detto di attendere ancora qualche giorno ma è chiaro che fra trasferimenti e festività, noi potremo prendere lo stipendio non prima dell'8 gennaio del prossimo anno».

«Chiediamo scusa ai cittadini che sono stanchi di tutta questa situazione - dice

Francesco Motta - loro continuano regolarmente a pagare la Tarsu e si attendono che la città sia pulita e il servizio di raccolta funzioni».

Notizie poco rassicuranti giungono da palazzo di città. Attualmente le casse comunali sono all'asciutto e non esiste la liquidità di cassa necessaria per trasferire le somme a Kalat. «Siamo in attesa che la Banca d'Italia ci trasferisca la quota destinata ai Comuni proveniente dalla raccolta dell'Imu. Con questi soldi - afferma il sindaco Angelo Agnello - potremo pagare i dipendenti Agesp ma anche i dipendenti comunali che non hanno ancora ricevuto lo stipendio e la tredicesima».

«A noi - afferma l'addetto alla sicurezza, Mario Cultraro - interessa in questo momento ricevere lo stipendio, ma dobbiamo denunciare lo stato di degrado di molti mezzi, alcuni dei quali sono inadeguati per il servizio che siamo chiamati a svolgere». In piena efficienza solo un veicolo. Per gli altri, la sicurezza è solo un optional.

LORENZO GUGLIARA

## MINEO

## Centro Cara: i primi tre Comuni hanno approvato il nuovo Statuto

Per tutto l'anno il Cara ha ospitato mediamente 1800 immigrati consolidando certi equilibri. Gli ultimi arrivi, però, hanno fatto riaffiorare difficoltà legate alla convivenza e il lavoro delle forze di polizia è diventato ancora più duro.

Lo sottolinea la segreteria provinciale del Coisp. «I disordini di questi giorni sono un chiaro segnale di allarme». «Chiediamo la tutela dei colleghi - aggiungono - ma allo stesso tempo ci interroghiamo se è possibile spendere ingenti somme in quel centro mentre gli uffici di polizia non riescono a garantire il normale svolgimento delle attività quotidiane. E' bene che si sappia come siamo costretti ad operare ed il ministro deve assumersi questa responsabilità e porvi rimedio». In merito, interviene il deputato Giuseppe Berretta (Pd).

«Occorre evitare - dice - che la disperazione si trasformi ancora una volta in violenza e in una vera e propria emergenza continua, che rischia di acuirsi nel 2013».

Berretta chiederà al ministro dell'In-

terno Cancellieri d'intervenire urgentemente sull'emergenza finanziaria e gestionale. «I problemi che si sono verificati in questi giorni al Cara - aggiunge il parlamentare - sono dovuti anche alla mancanza di fondi che ha bloccato per troppo tempo le procedure relative alle richieste di asilo da parte dei migranti».

Pone anche l'accento sul futuro lavorativo dei 250 operatori che prestano servizio nel centro. Sulla nuova gestione si esprimono i Consigli comunali del Comprensorio. Ieri San Cono e Vizzini hanno approvato lo Statuto. Giovedì lo aveva fatto il consesso civico di Mineo richiamato a votare. «Plaudiamo il Comune di Mineo - sostiene il comitato Pro Cara - per aver approvato, per primo, lo Statuto. La stesura definitiva, redatto come da accordi con il Ministero dell'Interno, per la prima fase transitoria affida la presidenza del Consorzio all'attuale soggetto attuatore, on. Giuseppe Castiglione».

GIUSEPPE CENTAMORI

## omnibus

## Applausi e consensi per i cori Seiyukai e S. Giuliano

Buona partecipazione di pubblico e apprezzamenti, nella Chiesa del Collegio, per il concerto d'amicizia Sicilia - Giappone, dei cori «Seiyukai» e «San Giuliano», diretti rispettivamente dal maestro Kazuchika Tomokiyoi e da padre Antonio Parisi. L'evento è stato organizzato dal Servizio civile internazionale con il patrocinio del Comune (con il vicesindaco Bruno Rampulla «soddisfatto della buona riuscita della manifestazione, così come della folta presenza di studenti alla rappresentazione de "Le Rane di Aristofane"», dall'Ambasciata del Giappone e dall'Istituto giapponese di cultura a Roma. L'iniziativa si deve al mirabellese Rosario Scollo. Il coro giapponese ha proposto 7 brani di musica tradizionale accompagnati da danze coreografiche e 2 canzoni sulla pace e contro la bomba atomica, mentre il coro calatino ha eseguito 5 brani natalizi. I due cori hanno proposto assieme l'Ave Maria di Cimatti. Momento conviviale nella galleria "Sturzo" con dimostrazioni su cerimonia del tè, calligrafia e danza tipica, ma anche pietanze degli studenti Ipsia.



## Conferenza del Rotary sugli effetti delle droghe

Organizzata dal Rotary di Caltagirone, presieduto da Rosario Ingrassia, si è svolta, nell'istituto «Maria Ausiliatrice», una conferenza dal titolo: «Il coraggio di scegliere. E tu da che parte stai?», relatore Renato Gattuso, componente la Commissione per la formazione e l'istruzione del Distretto Sicilia - Malta del Rotary. Il relatore ha fornito agli studenti informazioni di carattere scientifico sulle sostanze stupefacenti e sui loro effetti dannosi sull'organismo. Parole e immagini si sono alternate per raccontare il disagio. Spazio anche a pensieri, citazioni, storie e personaggi che indicano la via da seguire, «per vivere la vita nelle sue espressioni più belle, senza cedere a ingannevoli inviti che rendono schiavi e minano l'integrità fisica e psichica». Ma anche il coraggio di scegliere e schierarsi dalla parte di uomini che si sono sacrificati per libertà e legalità, da Falcone a Borsellino, da Peppino Impastato al ragazzo con la busta in mano che, in piazza Tienammen, tentò di fermare i carri armati.

M. M.

## Vizzini: il «canto al Natale» del Comprensorio Fermi

Giovedì scorso nell'istituto Comprensorio Enrico Fermi, i bambini della scuola materna hanno rappresentato lo spettacolo «Cantiamo al Natale», ideato dalle maestre Santa La Rocca, Margherita Berretto, Maria La Ferlita, Stella Nasca, Rossanna Scuzzaarella, Anna Maria Di Geronimo. Dopodiché, si sono esibiti anche i bambini della scuola elementare, dando vita a canzoni, recite e coreografie, nell'ambito dello spettacolo «Natale che schianta», concepito dalle maestre Rossella Villardita, Margherita Pepi, Enza Di Martino, Sebastiana Terlato, Marisa Interlandi, Tommasa Ventura, Margherita Tillona, Maria Vincenzino, Patrizia Berretto, Maria Stella Ferraro, Giuseppina Valvo, Tommasa Amato, Maria Carmela Randello, Vittoria Di Malta, Maria Concetta Caruso, Ventura Marianna. Al termine della manifestazione, il dirigente scolastico Gesualdo Orlando ha ricordato la recente strage verificatasi in una scuola elementare degli Usa, con l'uccisione di venti fanciulli.

NELLO GANDOLFO